

## Discorso Festa Compagnia della Torre

Mi sono chiesto cosa avrei dovuto dire in questa occasione...

L'ispirazione mi è arrivata dalla visita di Papa Francesco a Torino...nella moltitudine di cose che mi hanno colpito delle parole del Santo Padre ne prendo due in prestito. Vivere e non vivacchiare frase utilizzata da Piergiorgio Frassati e che i giovani devono andare contro corrente.

Gli spunti di riflessione per la nostra Compagnia sono molteplici e i più variegati...noi, siamo un gruppo che va fortemente contro corrente in quanto portiamo a chi ci incontra forme di divertimento che non sono propriamente convenzionali...non promuoviamo serate danzanti in discoteca, non facciamo concerti, non facciamo ristorazione (non che questo sia male) ma portiamo messaggi concreti, spirituali e allo stesso tempo anche divertenti a coloro che vengono a vederci. Leggendo e ascoltando i vari commenti che arrivano di volta in volta dopo i nostri spettacoli si capisce che qualcosa di grande riusciamo a fare, portiamo un sorriso, una riflessione... andando appunto contro corrente. Facciamo qualcosa di concreto per gli altri, per i più bisognosi. Tanto per citare alcune realtà che aiutiamo e conosciamo, le Suore di Madre Teresa, la San Vincenzo della Parrocchia di Gesù Nazareno, il Cottolengo...e molte altre. Penso che chi vive l'esperienza della Compagnia la vive fino in fondo anche se solo per un breve periodo...penso che pochi "vivacchiano" in Compagnia...si vive, si lavora, si gioisce, si fa del bene...ci facciamo del bene!

Come spesso dico non si può essere Amici di tutti allo stesso modo. E' ovvio che con chi si passa più tempo per provare, per montare si instaura un rapporto più intimo, più profondo ma non per questo si vuole meno bene agli altri. Mi piace sempre l'esempio dell'ingranaggio che più volte vi ho proposto...ognuno di noi è una rotellina, grande, piccola ma comunque importante di un ingranaggio di cui non si può fare a meno per farlo funzionare...negli anni i miei esempi per farvi capire l'importanza del gruppo sono stati molteplici dallo zaino, al vestito, alla corona, all'enciclopedia, al mosaico...tutti esempi per farvi capire l'importanza e l'unicità di ciascuno di voi. Senza qualcuno non si è completi, manca qualcosa.

In questi anni abbiamo incontrato molte persone sulla nostra strada, abbiamo fatto oltre 100 repliche, abbiamo instaurato Amicizie, rapporti. Il nostro gruppo è un via vai continuo di persone (questo non è sempre un bene per le prove!) però è un gruppo che sa rinnovarsi, sa mettersi in gioco, sa adattarsi ad ogni situazione che incontra. C'è stima, c'è rispetto, c'è lavoro, c'è dedizione in quello che facciamo. Non mancano di tanto in tanto i problemi ma questi esistono in ogni famiglia...la nostra non ne è esente...cresciamo insieme.

In questo lavoro non mi sento solo, tutti partecipiamo in modo diverso al buon andamento della nostra attività. Il Direttivo in primis è quello che si mette in gioco in prima linea sulle decisioni e sul lavoro prettamente organizzativo, tecnico e manuale...ma tutti gli altri da chi canta da solista a chi pulisce dopo gli spettacoli è una parte fondamentale, importante. Voi sapete cosa non mi piace, cosa mi fa stare male, cosa mi da problemi, cosa mi rattrista, mi preoccupa...il protagonismo fine a se stesso. Ogni tanto ci si ricade ma se ci aiutiamo a vicenda riusciremo anche a vincere questo problema che è deleterio per qualsiasi gruppo che vive in un certo modo, con certi ideali.

Personalmente dico di essere un grande egoista perché ho voluto riunire tutti i miei Amici insieme per poterli vedere tutti nello stesso momento cosa che altrimenti non sarebbe possibile per mancanza di tempo. Si sono aggiunti nuovi Amici con i quali ho veramente un rapporto speciale, altri, e altri ancora...

La Compagnia è un po' come una pineta in riva al mare in cui ci si incammina per prendere di tanto in tanto una boccata d'ossigeno nella calura dell'estate, dove si respira una buona aria. Ognuno di noi è un albero che da ossigeno agli altri e tutti insieme diamo ossigeno alla gente che ci incontra e conosce. Più volte ci hanno detto questo. Dobbiamo esserne fieri e orgogliosi.

Un ringraziamento speciale a Don Sergio che ha sempre creduto in noi e ci ha sempre appoggiati nelle nostre attività, utilizzando anche l'Oratorio come sede di prove. Per questo vogliamo dare un piccolo contributo all'Oratorio che ci ospita settimanalmente.

Ringrazio la mia famiglia e tutte le nostre famiglie che condividono e a volte sopportano la nostra passione teatrale, i nostri impegni, le nostre uscite...è un gioco di squadra. Un Amico recentemente mi ha detto: "Smettila di dire sempre grazie, le grazie le fa la Madonna!"

Penso che saper dire grazie sia fondamentale quando si vede un lavoro ben fatto e portato a termine dopo tanto sacrificio. Quindi non smetterò di ringraziarvi per quello che siete e per quello che fate.

Buon Compleanno Compagnia della Torre e buona festa a tutti!